



Andrés Iniesta, come una danza – Gianni Montieri

Di Andrea Rossetti (<https://www.libridisport.com/author/andrea-rossetti/>) | 19/01/2022

Gianni Montieri
Andrés Iniesta,
come una danza



60TH
A.N.O.

La biografia di un
ossimoro vivente:
straordinario in
campo, ordinario
nella vita

Ci sono personaggi ed eventi che si prestano meglio alla narrazione moderna. E, solitamente, si tratta di personaggi ed eventi non lineari, spigolosi, caotici. Recentemente, la critica letteraria Parul Sehgal, sul *New Yorker*, ha spiegato bene questa "deformazione" letteraria, analizzando come il trauma sia

ormai diventato una sorta di cliché alla base di quasi tutte le narrazioni. Secondo Sehgal, il trauma è diventato il punto di partenza di ogni trama, di ogni indagine psicologica sul personaggio. L'evento di rottura dell'ordinario diventa elemento che contraddistingue, che spezza la normalità, aprendo le porte dell'inesplorato e del non raccontato.

Condividi

Acquista ora

Tutto questo per dire che è molto più facile (ma non per questo banale) raccontare certe storie e certe persone nei loro sviluppi esistenziali, si identificano dei punti di rottura, dei punti identificativi. Ed è per questo che è particolarmente apprezzabile ciò che Gianni Montieri in *Andrés Iniesta, come una danza* (pp. 181, 66thand) davvero raccontare, esplorare e indagare un personaggio che è quanto di più lontano esista dall'immagine stereotipata del genio folle, del talento scaturito da un trauma.



La ricerca dell'ordine.

Montieri, che è una penna delicata e pulita, mette subito le cose in chiaro: in un mondo caotico, Iniesta è un eroe sui generis alla costante ricerca dell'ordine. Solo che lo fa attraverso un'estetica abbacinante, che non può che irretire e conquistare. Iniesta è un uomo dall'intelligenza sentimentale superiore, sembra dire l'autore, e per questo fuori dall'ordinario. In campo così come nella vita: da una parte illumina con giocate di una linearità estetica incredibile; dall'altra è invece un soggetto all'apparenza così "normale" che difficilmente si noterebbe, un antidivo che, in un mondo di divi, spicca perché ossimoro vivente.

Andrés Iniesta - When Football Becomes Art



La *croqueta*.

Lo stile narrativo scelto da Montieri tende a sottolineare questo doppio binario esistenziale di Iniesta. E lo fa riproponendo su pagina il marchio di fabbrica calcistico del talentuoso ex simbolo del Barcellona: la *croqueta*, il rapidissimo passaggio del pallone da un piede all'altro con cui, in campo, rubava tempo e spazio agli avversari. Montieri passa dalla terza alla prima persona con la stessa rapidità: in una pagina parla lui, in un'altra lo stesso Iniesta (sebbene non realmente). E così il lettore viene spiazzato ma anche coinvolto. Superato, ma conquistato.

Equilibrio perfetto.

Condividi

Acquista ora



Il libro parte dall'Iniesta bambino e arriva all'addio del giocatore al Barcellona. Di mezzo, la sua vita calcistica: i giorni in cui era blaugrana, le amicizie inossidabili strette in quegli anni per il club e per la nazionale, i successi in Catalogna e con la Nazionale, i gol e gli assist. Tutto, intervallato dalle immaginarie pagine di un diario di Iniesta che, come Montieri, intervallato dalle pagine d'oro in Spagna, ha scelto una sorta di esilio calcistico in quel del Giappone. I flashback e i rimbalzi temporali non stancano, sono saggiamente bilanciati e Montieri, con il suo stile, è sempre bravo a tenere il lettore in gioco con una leggerezza che rappresenta, in qualche modo, il senso estetico del gioco di Iniesta. Anche nelle pagine più dure, ovvero quelle in cui racconta lo sprofondo emotivo in cui cadde l'illusione (mai soprannome fu più azzeccato) dopo la tragica morte dell'amico Dani Jarque.

Manca il gol.

Resta, però, una debolezza di fondo in *Andrés Iniesta, come una danza*: per quanto l'ordinarietà sia ormai diventata straordinaria, un personaggio così fatica a conquistare pienamente i cuori. Lo faceva in campo, e Montieri è bravissimo a ricreare quell'atmosfera da fiato sospeso che c'era ogni qualvolta la palla arrivava nei piedi di Iniesta, ma fuori dal campo il protagonista del libro perde un po' di smalto, narrativamente. Manca quel trauma che sarà pure un cliché, come dice Sehgal, ma che è anche una base solida su cui costruire una trama. E infatti, sul lungo, il libro edito per i tipi di 66thand2nd perde un po' di profondità e si appiattisce su due o tre elementi psicologici che ritornano costantemente, stancando. Sia chiaro, nessuna noia: le 181 pagine scorrono bene, ma è come se, in alcuni passaggi, mancasse il guizzo, il gol. Non è un caso, forse. Iniesta, del resto, più che un goleador era un meraviglioso, sublime assistman.

Perché leggere *Andrés Iniesta, come una danza* di Gianni Montieri:

per apprezzare appieno la potenza emotiva della bellezza e della normalità.

(https://www.amazon.it/gp/product/883297195X/ref=as_li_tl?ie=UTF8&camp=3414&creative=21718&creativeASIN=883297195X&linkCode=as2&tag=libridisporo6-21&linkId=35339f308551b01afa94fd6443b2f187)

Titolo: Andrés Iniesta, come una danza

(https://www.amazon.it/gp/product/883297195X/ref=as_li_tl?ie=UTF8&camp=3414&creative=21718&creativeASIN=883297195X&linkCode=as2&tag=libridisporo6-21&linkId=35339f308551b01afa94fd6443b2f187)

nkCode=as2&tag=libridisporo6-

21&linkId=35339f308551b01afa94fd6443b2f187)

Autore: Gianni Montieri

Acquista ora 

Editore: 66thand2nd

Anno: 2021

Pagine: 181



Lascia un commento

Commento

Nome

E-mail (non sarà pubblicata)

Sito Web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia commento

Ti potrebbe interessare anche

(<https://www.libridisport.com/10-libri-da-leggere-sui-motori/>)

(<https://www.libridisport.com/il-derby-in-100-flash-luigi-garlando/>)

(<https://www.libridisport.com/ho-scelto-di-stare-davanti-alla-porta-sandro-mazzola/>)

(<https://www.libridisport.com/il-trinche-carlovich-daniel-console/>)

Condividi

Acquista ora